

RELAZIONE FINALE

**FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1
SETTORE MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA**



A.S. 2015/2016

PROF. MURZILLI MAURIZIO

INDICE

1. Premessa.....	pg.3
2. P.O.F. e P.T.O.F.: obiettivi e miglioramenti.....	pg.3
3. Criteri per la definizione del P.T.O.F.....	pg.4
4. Progetti.....	pg.5
5. Ulteriori contributi.....	pg.6
6. Punti di forza.....	pg.6
7. Punti di criticità.....	pg.7
8. Proposte per l'a.s. 2015/2016.....	pg.7
9. Conclusioni.....	pg.8

1. Premessa

Con riferimento alla circolare n.106 del 17.10.2016, il Dirigente Scolastico, Prof. Daniele Marzagalli ha conferito al sottoscritto un incarico per lo svolgimento dei compiti connessi con la Funzione Strumentale Area 1: “Gestione del P.O.F.- referente settore meccanico – ITIS - Anno scolastico 2015/2016”.

Nei diversi incontri che si sono succeduti durante l’anno con la dirigenza e con i referenti degli altri settori sono state individuate le linee guida per definire il nuovo documento dell’offerta formativa denominato **P.T.O.F.**.

2. P.O.F. e P.T.O.F.: obiettivi e miglioramenti

Con l’introduzione della riforma cosiddetta “buona scuola” il punto centrale del lavoro relativo alla suddetta funzione strumentale ha riguardato lo studio degli elementi caratteristici del nuovo documento distintivo delle realtà scolastiche: il **P.T.O.F.**, cioè il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (in allegato indicazioni per il P.T.O.F. relativo all’indirizzo di Meccanica Meccatronica ed Energia).

Ricordiamo che secondo la suddetta riforma il PTOF “è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (c. 14).

Sulla base di queste premesse, partendo dal P.O.F. come documento guida, per la successiva stesura del P.T.O.F. ci si è posto di introdurre i seguenti **obiettivi e miglioramenti**:

- ✓ mettere in atto il **Piano di Miglioramento** elaborato nel **RAV**;
- ✓ elaborare un efficiente ed efficace **potenziamento dell’Offerta Formativa** cercando di tener conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- ✓ promuovere finalità, principi e strumenti previsti nel **Piano Nazionale Scuola Digitale**;
- ✓ programmare le **attività formative** rivolte al personale Docente ed ATA tenendo conto delle innovazioni didattiche, tecnologiche e metodologiche in atto nel mondo del lavoro e della scuola.

3. Criteri per la definizione del P.T.O.F.

Analizzando la situazione di partenza, descritta nei punti 1 e 2 della presente relazione, si evince che rispetto agli anni precedenti, il campo d'azione della funzione assegnatami si è notevolmente ampliato, interessando quasi tutti gli aspetti della vita dell'istituzione scolastica, con interventi ad ampio raggio gestiti sia direttamente sia in collaborazione con i colleghi incaricati della stessa funzione strumentale e referenti degli altri indirizzi.

La parte più corposa dei suddetti interventi ha riguardato appunto la stesura del P.T.O.F. e quindi la definizione dei relativi criteri di definizione.

A tal proposito, tenendo come punto fermo il profilo del diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia, il lavoro è stato organizzato seguendo due direttrici fra di loro interconnesse e che rappresentano due metodologie di intervento anche in termine di obiettivi e miglioramenti:

- a) una prima parte in cui si definiscono gli **obiettivi didattici trasversali in mantenimento** avendo come fonte il P.O.F. 2015/2016 (vedere pagina n.6 documento in allegato);
- b) una seconda parte (sintetizzata in una descrizione degli stati di avanzamento) in cui vengono elaborate proposte di **interventi migliorativi** e di **potenziamento** facendo riferimento alle indicazioni della legge 107/2015 (piste) e al Piano Nazionale Scuola Digitale (vedere pagina n.8 e seguenti documento in allegato).

La seconda parte, che ha rappresentato la novità principale caratterizzante il lavoro dell'incarico conferitomi, riporta le indicazioni principali da adottare in termini di:

- ✓ **sviluppo delle conoscenze di base;**
- ✓ **promozione delle abilità tecnico-pratiche;**
- ✓ definizione dell'**ambiente organizzativo dell'apprendimento** (parte riguardante la **formazione** del personale docente e lo sviluppo delle risorse umane).

Nel documento in allegato sono riportate, da pagina n.8 a pagina n.12 le tabelle riportanti le indicazioni principali da adottare esplicitate secondo:

- i. stati di avanzamento;
- ii. obiettivi;

- iii. Azioni/progetti;
- iv. Indicatori/Target.

4. Progetti

Gli allegati 1-2-3-4 (riportati da pagina n.13 a pagina n.16) esplicitano alcuni **progetti** che la nostra scuola già da quest'anno ha cominciato a mettere in atto con iniziative promosse dalla dirigenza e dal corpo docente e che dovranno essere migliorati e potenziati a partire dal prossimo triennio.

I suddetti progetti sono finalizzati ad implementare le indicazioni principali elencate nella pagina precedente (punto n.3) della presente relazione e possono essere introdotti sia nel P.O.F. annuale sia nel P.T.O.F..

In particolare:

- a) ALLEGATO 1: Potenziamento competenze lingua inglese – CLIL (didattica);
- b) ALLEGATO 2: Competenze digitali e metodologie laboratoriali in particolare: pensiero computazionale, utilizzo critico social network e media, legami lavoro (si pensi ad esempio all'**aula CAD I/I** del nostro istituto, al progetto "**generazione web**" e all'utilizzo di piattaforme come "**MOODLE**");
- c) ALLEGATO 3: Metodologie laboratoriali e laboratori;
- d) ALLEGATO 4: Potenziamento competenze lingua inglese (CLIL) – Progetti per la formazione (Docenti).

I suddetti progetti rientrano nel quadro degli obiettivi che la nostra scuola, attraverso l'input della dirigenza e del corpo docente, si prefigge di potenziare:

- ✓ Progettualità tecnica
- ✓ Didattica laboratoriale;
- ✓ Competenze logico-matematiche;
- ✓ Competenze linguistiche.

5. Ulteriori contributi

Durante l'anno scolastico si è potuto rilevare il contributo di iniziative non previste inizialmente nel Piano dell'Offerta Formativa ma che hanno avuto un'ottima ricaduta sia sulla didattica sia sul livello di formazione degli alunni. In particolare due delle suddette iniziative meritano menzione:

- a) Concorso *Management Game*;
- b) *Openday* presso aziende del settore plastico e meccanico.

La partecipazione alle suddette attività hanno determinato un potenziamento ed un innalzamento dell'Offerta Formativa del nostro istituto non indifferente in quanto hanno permesso ai docenti e agli studenti di Meccanica dell'ISIS Newton di entrare a diretto contatto con gli enti istituzionali (Confindustria ed Unione degli Industriali di Varese) e le realtà aziendali del territorio, facendosi conoscere attraverso prove e colloqui.

6. Punti di forza

In riferimento alle attività svolte per la funzione strumentale Area 1 durante il corrente anno scolastico, si possono evidenziare i seguenti punti di forza emersi:

- a) Efficiente ed efficace collaborazione con il Dirigente Scolastico, con le altre funzioni strumentali e con gli altri soggetti con incarichi nell'organigramma d'istituto per il raggiungimento delle finalità programmatiche del P.O.F. e del P.T.O.F.;
- b) Adeguata coerenza delle iniziative progettuali curricolari ed extracurricolari con le linee programmatiche contenute nel P.O.F. e nel P.T.O.F..
- c) Buona organizzazione e pianificazione delle attività, soprattutto nell'individuazione degli stati di avanzamento in base a piste elaborate secondo la legge 107/2015 (buona scuola);
- d) Condivisione degli obiettivi con gli altri referenti della stessa funzione strumentale e con le altre funzioni strumentali.

7. Punti di criticità

Lo stesso lavoro di gestione del P.O.F. ha comunque permesso al sottoscritto di poter rilevare alcuni punti di criticità che hanno bisogno di essere analizzati in maniera opportuna ed affrontati in futuro con i più opportuni criteri e metodi:

- a) Rispetto ai punti fondamentali rilevati attraverso lo studio e la stesura del P.O.F. annuale e del P.T.O.F., si può evidenziare come ognuno dei risultati raggiunti possa prevedere standard di qualità ancora più significativi nell'ottica del **miglioramento continuo**: i risultati dell'**autovalutazione di Istituto e delle prove Invalsi** potranno in questa direzione, ad esempio, rappresentare una verifica e una prospettiva di lavoro futuro.
- b) Occorre trovare il metodo e le strutture per definire un raccordo più stretto tra i Capi Dipartimento e i Referenti di Progetti per una progettazione più ampia, condivisa e liberamente accessibile a tutti;
- c) Aumentare il potenziamento di risorse strutturali (spazi organizzati, laboratori finalizzati, risorse materiali ed umane).

8. Proposte per l'anno scolastico 2016/2017

Per quanto riguarda la continuazione del lavoro di gestione del P.O.F. per il prossimo anno scolastico si possono proporre, sulla base dell'esperienza del corrente anno scolastico, alcuni importanti direttive:

- a) Programmare incontri periodici durante tutto l'anno scolastico: coinvolgere nelle attività i docenti referenti, i coordinatori di classe, le altre F.S., lo staff di dirigenza sia all'inizio dell'anno scolastico per una migliore pianificazione delle attività sia al termine dell'anno stesso per un consuntivo e una definizione di criteri di intervento per il successivo anno scolastico;
- b) Anticipare, ove possibile, i tempi di approvazione delle attività inserite nel Piano al fine di attivarle in tempi ragionevoli per una migliore e più serena fruizione da parte degli studenti e per una più efficace ed efficiente somministrazione da parte dei docenti;
- c) Promuovere il coinvolgimento dei docenti, definendo, nel contempo, con massima chiarezza le funzioni specifiche dei referenti stessi, suddivisi non tanto per singoli progetti quanto per aree d'intervento ed insieme di competenze al fine di finalizzare il lavoro su obiettivi

condivisi; seguire con maggiore attenzione e continuità le attività proposte; intervenire in modo più proficuo nel lavoro delle diverse funzioni strumentali;

- d) Proseguire nella progettazione e costruzione di percorsi condivisi attraverso gruppi di lavoro (così come si è iniziato a lavorare nel corrente anno scolastico), aperti anche a docenti di altri Istituti;
- e) Migliorare e favorire la comunicazione tra le F.S. e tra queste e il corpo docente, garantendo una adeguata e costante informazione con feedback continui e trasparenti.
- f) Avviare dove non presente e potenziare per i corsi in cui già è avviata, l'attivazione di Reti con Enti ed Associazioni per una progettazione volta all'integrazione/valorizzazione di tutti e di ciascuno (attività di potenziamento, attività di recupero).

9. Conclusioni

Il sottoscritto ha accettato l'incarico di Funzione Strumentale relativa all'area 1 per la prima volta con la convinzione che il Piano sia uno strumento fondamentale, importante per monitorare i risultati conseguiti dalla nostra istituzione secondo criteri di qualità, efficacia, efficienza e regolarità percepita dall'utenza, in una realtà scolastica investita in modo sempre più evidente dalla richiesta di un servizio formativo adeguato alle esigenze di una società sempre più complessa e ad una realtà territoriale sempre più esigente in termini di qualità delle professioni tecniche e professionali, nella quale le conoscenze tradotte in competenze sono divenute una chiave di accesso indispensabile.

Il lavoro conclusivo si è concretizzato nel documento "**Indicazioni per il P.T.O.F. triennio 2016/2019**" riferito all'area di Meccanica, Meccatronica ed Energia dell'ITIS; il suddetto documento deve essere inteso come una prima guida (migliorabile e ampliabile a seconda di eventuali cambiamenti che possono intervenire nell'organizzazione dell'istituto) che possa permettere di monitorare tutti i processi, non solo didattici, che avvengono nella nostra scuola, migliorandone i risultati ed i rendimenti attraverso l'introduzione di nuovi obiettivi e l'implementazione di quelli già evidenziati in esso.

l'esperienza svolta, nonostante il carico di lavoro, certamente gravoso, si ritiene valida e costruttiva e l'incarico assolto è stato particolarmente congeniale agli interessi professionali del sottoscritto, in quanto ha consentito di osservare in maniera completa tutte le fasi della vita del nostro istituto, soprattutto per quanto attiene la didattica.

Si ringrazia il Dirigente Scolastico Prof. Daniele Marzagalli, lo Staff di Presidenza, i colleghi incaricati di Funzioni Strumentali tutti gli Studenti e, per loro tramite le Famiglie, tutti i Colleghi, i

Referenti dei Progetti, il personale ATA, tutte le RSU d'Istituto e quanti, a vario titolo, hanno fornito informazioni e spunti utili alla definizione del presente lavoro.

Ringrazio anche quanti hanno evidenziato o evidenzieranno critiche costruttive comunque utili per un processo di crescita e maturazione professionale.

Si allega:

- Indicazioni per il PTOF Triennio 2016/2019

Varese 09.06.2016

La Funzione Strumentale
Prof. Murzilli Maurizio